

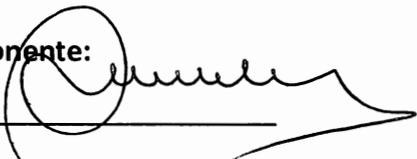
Proposta n. 22 del 04/02/2017

- da sottoporre ad approvazione della Giunta Comunale -

OGGETTO: Partecipazione al Progetto di candidatura di Riserva MaB delle aree Monte Etna, Taormina, Valle dell'Alcantara, Valle dell'Agrò e dell'alto tratto del Simeto.

Linee di indirizzo e approvazione della Carta di Adesione.

Proponente:



Premesso che:

- in data 21 giugno 2013 l'Etna è stato riconosciuto dall'UNESCO come Bene naturale appartenente al Patrimonio Mondiale ed è stato iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale (WHL);
- il territorio che comprende la *core zone* e la *buffer zone* del Bene, che riveste notevole rilevanza sia per la conservazione sia per la valorizzazione del medesimo, rientra nelle competenze di numerose istituzioni pubbliche, Parco e Comuni, le cui azioni possono trovare sinergia e armonizzazione attraverso una gestione per determinati profili coordinata;
- da qui l'opportunità, raccomandata da IUCN e dal Comitato per il Patrimonio Mondiale UNESCO al momento del riconoscimento nella World Heritage List, di proporre da parte del Parco dell'Etna, soggetto gestore del sito UNESCO Monte Etna, un progetto per il riconoscimento dell'UNESCO di un'area MaB circostante il Patrimonio Etna;
- Il comune di Taormina, nella necessità di voler garantire una messa a sistema dei valori naturali e culturali del proprio territorio, nella più ampia visione di assicurare conseguentemente uno sviluppo sostenibile dell'area nel contesto internazionale UNESCO, ha avviato un dialogo permanente con le Amministrazioni centrali competenti, che hanno individuato nel Programma MaB il contesto ideale per il raggiungimento di tali obiettivi. Tra l'altro, il territorio di Taormina Naxos Valli d'Alcantara e d'Agrò, presenta lineamenti paesaggistici di eccezionale rarità in conseguenza alle molteplici e complesse interazioni instauratesi nel tempo fra componenti biotiche e d abiotiche e la millenaria presenza dell'Uomo; per l'eccezionale valenza geo-ambientale i due bacini fluviali Alcantara e Fiumefreddo, oltre a sostenere l'aumento di biodiversità naturale hanno caratterizzato ed integrato sia l'assetto territoriale che la ricchezza e la diversità culturale, dove l'uomo ha trovato un punto privilegiato di contatto, la contaminazione e la fusione;
- il Programma MaB è un programma scientifico promosso dall'UNESCO negli anni '70, nato con lo scopo di migliorare il rapporto tra uomo e ambiente in una cornice di sviluppo sostenibile riducendo la perdita di biodiversità;
- tale programma ha portato al riconoscimento da parte dell'UNESCO delle Riserve della Biosfera, aree che gli Stati membri si impegnano ad amministrare nell'ottica della gestione delle risorse, dello sviluppo sostenibile e del monitoraggio nel pieno coinvolgimento delle comunità locali;
- il Programma MaB ha il fine di sostenere la conservazione delle risorse e promuovere lo sviluppo locale attraverso una relazione equilibrata fra la popolazione e gli ecosistemi nei quali essa vive, attraverso la ricerca, la formazione e l'educazione ambientale, oltre che la promozione di programmi mirati di sviluppo e pianificazione territoriale;

- le "Riserve della Biosfera" sono aree abitate, ove si incoraggia la conservazione degli ambienti naturali e si promuove il territorio, il suo sviluppo economico e le sue specificità culturali;
- gli impegni assunti verso il Programma MaB - UNESCO mirano al miglioramento della gestione e della conservazione di ampie aree di rilevanza naturalistica, che includono le zone limitrofe anche se antropizzate. L'inserimento di determinate aree non comporta specifici impegni normativi né soprattutto nuovi vincoli, ma l'adesione a linee guida che indirizzano verso nuove forme di gestione condivise del territorio e delle risorse. Le modalità nelle quali questi obiettivi possono essere raggiunti dipendono dalle autorità competenti nella gestione del sito;
- le aree Monte Etna, Taormina, Valle dell'Alcantara, Valle dell'Agrò e dell'alto tratto del Simeto sono impegnate nella Candidatura a Riserva della Biosfera MaB dell'UNESCO del loro territorio e di un'ampia zona limitrofa, dando vita ad un gruppo di lavoro sulla tematica, per un'unica candidatura a Riserva della Biosfera dell'ampio territorio che si estende dal fiume Simeto nella zona delle Forre Laviche, include l'area delle Salinelle, abbraccia l'Etna e il territorio circostante, includendo il Complesso delle Immacolatelle e le pendici ioniche della Timpa di Acireale, attraverso l'isola Lachea e i Faraglioni dei Ciclopi fino al Fiume Fiumefreddo e all'Alcantara, per arrivare alla propaggine di Taormina con Isolabella e da qui allungarsi poi fino alla valle dell'Agrò, in un territorio ricchissimo di valori ambientali, con parchi naturali, riserve, SIC e ZPS, del quale prendersi cura, e di attività umane da sviluppare in armonia con la cura dei valori ambientali;

Premesso altresì:

- come richiesto dallo Statutory Framework of the World Network del Programma UNESCO/MaB, la condivisione di tale processo richiede il consenso da parte di tutti gli Enti, da manifestarsi per iscritto e da allegare in originale al dossier di candidatura;
- è necessario "certificare" l'endorsement delle autorità locali nel processo di candidatura, come richiesto nel modulo di candidatura;
- che sia necessario per tale obiettivo esprimere la propria determinazione attraverso l'adozione della Carta di Adesione, parte integrante della presente deliberazione la quale verrà allegata al modulo di candidatura;
- che la Carta di Adesione individua gli obiettivi di adesione al progetto a MaB – Riserva della Biosfera delle aree Monte Etna, Taormina, Valle dell'Alcantara, Valle dell'Agrò e dell'alto tratto del Simeto;
- ritenuto pertanto aderire al progetto di Candidatura;

SI PROPONE

- 1.) Di esprimere la propria adesione al progetto di Candidatura a MAB delle aree Monte Etna, Taormina, Valle dell'Alcantara, Valle dell'Agrò e dell'alto tratto del Simeto;
- 2.) Di prendere atto dei principi individuati nella Carta di Adesione allegata alla presente proposta di deliberazione per costituirne parte integrante.
- 3.) Di dichiarare la delibera di approvazione della presente proposta immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, co. 2, della L.R. n. 44/1991.

CARTA DI ADESIONE

Dell'Ente Parco dell'Etna alla candidatura del programma MaB UNESCO della Riserva della Biosfera Etna-Taormina.

Il MaB – Uomo e Biosfera (Man and the Biosphere) è un programma scientifico intergovernativo dell'UNESCO che mira a stabilire una base scientifica atta a migliorare i rapporti tra le persone ed il loro ambiente, focalizzato sull'interazione tra natura, cultura, attività umane ed economia sostenibile, nell'obiettivo di salvaguardare le risorse ambientali e conciliare le potenzialità di sviluppo dei territori in maniera olistica.

Il Programma MaB UNESCO è focalizzato sull'interazione tra natura, cultura, attività umane ed economia sostenibile, nell'obiettivo di salvaguardare le risorse ambientali e conciliare le potenzialità di sviluppo dei territori. È stato avviato nel 1971, quasi in concomitanza con la Convenzione per la Protezione del Patrimonio Mondiale UNESCO del 1972, il cui strumento attuativo più noto è la Lista del Patrimonio Mondiale (World Heritage List). Se con tale Lista l'UNESCO si proponeva come Organismo internazionale avente il compito politico di garantire la tutela dei beni culturali e ambientali, con il programma MaB si persegue l'obiettivo di sviluppare delle aree studio per diffondere lo sviluppo sostenibile, facendo delle peculiarità naturali, culturali ed economiche di un territorio il suo punto di forza.

Una recente definizione più romantica di Riserva della Biosfera è contenuta nelle linee guida nazionali del Ministero dell'Ambiente: “Le Riserve della Biosfera rappresentano un modello di convivenza armonica uomo-ambiente offrendo, attraverso l'integrazione della biodiversità e della conservazione dei servizi ecosistemici nelle strategie economiche locali, soluzioni per le sfide future dell'umanità, con l'obiettivo di tramandare alle generazioni future *modus operandi*, comportamenti e conoscenze per una società sostenibile.”

Quando un'area entra a far parte della rete mondiale delle Riserve della Biosfera non vengono attivate nuove misure di conservazione o altre restrizioni. Sarà compito delle comunità locali, coadiuvate dalle amministrazioni, dai sistemi di ricerca e dall'attività formativa ed educativa delle scuole, a creare il modello di sviluppo sostenibile che si intende sviluppare. Il programma MaB quindi è molto più che un modello di sperimentazione o un programma ambientale perché, come auspica l'UNESCO, anche in relazione alle più recenti indicazioni della Strategia di Lima approvata nel 2016 e degli Obiettivi dell'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile 2030 dell'ONU, deve considerarsi come un processo che parte e si sviluppa dalla locale comunità tramite la partecipazione ed il coinvolgimento, al fine di sviluppare le potenzialità del territorio.

Il 21 giugno 2013, durante la 37° sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale, organo esecutivo della Convenzione del 1972, tenutasi a Phnom Pen (Cambogia), l'UNESCO ha iscritto l'Etna nella Lista del Patrimonio Mondiale come sito naturale. Tale riconoscimento è legato all'eccezionalità delle caratteristiche geologiche del sito, testimonianza dell'evoluzione della Terra e vulcano più studiato al mondo.

La raccomandazione di iscrizione approvata dal Comitato, su proposta dell'organo valutatore IUCN, conteneva l'esplicita richiesta di legare in una gestione condivisa e sostenibile il territorio più vasto intorno al vulcano, nell'ottica di garantire la sua miglior tutela e conservazione, attraverso l'istituzione di una Riserva della Biosfera MaB che abbracci i territori circostanti, in una strategia che non considera solo una statica preservazione della naturalità del bene, ma che abbia una ricaduta sulle politiche territoriali. La Riserva della Biosfera rappresenta, pertanto, un'opportunità per integrare i territori intorno all'Etna in un contesto di monitoraggio, ricerca e sviluppo sostenibile, ove le scienze naturali cooperino con l'economia e le nuove tecnologie attraverso strategie di più ampie vedute.

Il Parco dell'Etna, ente gestore del Sito UNESCO Monte Etna, vuole dar seguito alle raccomandazioni dell' IUCN approvate dal Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO per l'avvio di questo progetto e vuole avviare le procedure per la presentazione della candidatura.

Il comune di Taormina, nella necessità di voler garantire una messa a sistema dei valori naturali e culturali del proprio territorio, nella più ampia visione di assicurare conseguentemente uno sviluppo sostenibile dell'area, attraverso una sua patrimonializzazione nel contesto internazionale UNESCO, ha avviato un dialogo permanente con le Amministrazioni centrali competenti, che hanno individuato nel Programma MaB il contesto ideale per il raggiungimento di tali obiettivi. Tra l'altro, il territorio di Taormina, Naxos, Valli d'Alcantara e d'Agrò, presenta lineamenti paesaggistici di eccezionale rarità in conseguenza alle molteplici e complesse interazioni instauratesi nel tempo fra componenti biotiche ed abiotiche e la millenaria presenza dell'Uomo; per l'eccezionale valenza geo-ambientale i due bacini fluviali oltre a sostenere l'aumento di biodiversità naturale hanno caratterizzato ed integrato sia l'assetto territoriale che la ricchezza e la diversità culturale, dove l'uomo ha trovato un punto privilegiato di contatto, la contaminazione e la fusione.

Da queste premesse nasce il progetto di una'estensione territoriale ampia per un'unica candidatura a Riserva della Biosfera del territorio che si estende dal fiume Simeto nella zona delle Forre Laviche, include l'area delle Salinelle, abbraccia l'Etna e il territorio circostante, includendo il Complesso delle Immacolatelle e le pendici ioniche della Timpa di Acireale, attraverso l'isola Lachea e i Faraglioni dei Ciclopi fino al Fiume Fiumefreddo e all'Alcantara, per arrivare alla propaggine di Taormina con Isolabella e da qui allungarsi poi fino alla valle dell'Agrò, in un territorio ricchissimo di valori ambientali, con parchi naturali, riserve, SIC e ZPS, del quale prendersi cura, e di attività umane da sviluppare in armonia con la cura dei valori ambientali.

Il progetto della Riserva della Biosfera si inserisce nel filone di iniziative ventennali che già hanno insistito sul territorio sin dalla fine del secolo scorso, attraverso la stretta collaborazione tra istituzioni e parti interessate, di cui rappresenta un esempio il progetto di distretto Taormina-Etna del 2006, finalizzato a mettere in rete tutte le unicità di un territorio dal distintivo carattere identitario.

L'adesione dell'areale alla Rete Mondiale delle Riserve della Biosfera del Programma MaB UNESCO punta principalmente a:

- riconoscere territori di qualità, mettendo in rete tutti i portatori di interesse nell'ottica di favorire progetti condivisi che sappiano mantenere ed esaltare le peculiarità ecologiche e storiche, preservare le attività culturali, promuovere la terra ed i suoi prodotti, rendere il turismo sostenibile per l'ambiente e la cultura e gestire in maniera responsabile ed efficiente i servizi eco-sistemici e territoriali;
- attivare scambi delle migliori esperienze riconosciute a livello internazionale, così da garantire un dialogo tra i popoli e i portatori di interesse e migliorare la gestione dei territori e le opportunità di sviluppo;
- potenziare i sistemi complessi di gestione socio-economica, integrando elementi nuovi come l'economia verde e l'innovazione tecnologica al servizio dello sviluppo, dell'educazione, della sicurezza e del monitoraggio ambientale, del mantenimento della diversità bio-culturale;
- promuovere il territorio, creando reti fra i vari attori delle attività produttive ed un marchio garanzia di qualità e di sinergia tra uomo e natura, in un panorama di sviluppo economico responsabile nei confronti della comunità e dell'ambiente.

Tale area sarà suddivisa, coerentemente alle indicazioni dello *Statutory Framework* del Programma, in tre zone aventi ognuna una specifica funzione:

- **aree Core:** le aree ove insistono strumenti di protezione totale e monitoraggio della biodiversità animale e vegetale;
- **aree Buffer:** zone “cuscinetto” caratterizzate da strumenti anche parziali di protezione dell’ambiente, dove saranno sviluppati programmi e progetti di ricerca e saranno individuate attività di gestione sostenibile a basso impatto di agricoltura, silvicoltura e attività ecoturistica;
- **aree Transition:** zone di cooperazione dove potranno essere individuate attività agricole e produttive più intensive compatibili con la tutela dell’ambiente, zone abitative dotate di servizi sostenibili, attività di gestione delle risorse e delle strutture.

Il programma MaB UNESCO raggiunge i propri obiettivi quando la comunità partecipa nella sua definizione e trae benefici diretti e indiretti dall’essere inglobata in questo sistema. Il contributo della Riserva della Biosfera consiste in:

- **incrementare la ricerca sullo sviluppo sostenibile:** il programma MaB mira a favorire la ricerca nel campo dell’ambiente, della salute, della sicurezza ed in altri aspetti socio-economici;
- **nuove forme di sviluppo:** la ricerca contribuirà a studiare e applicare nella Riserva della Biosfera le soluzioni più all’avanguardia per conciliare sviluppo e rispetto per il territorio;
- **cooperazione dentro e fuori alla Riserva:** il programma MaB ha la funzione di creare rete fra i soggetti, ma anche fra altre aree che condividono l’esperienza del programma, per nuovi progetti e collaborazioni fruttuose;
- **analisi su cultura, natura e tradizioni:** è cruciale per la Riserva della Biosfera individuare strumenti per il supporto di prodotti locali, delle qualità del paesaggio culturale e la vitalità delle tradizioni rurali e culturali anche legate alla preservazione del paesaggio;
- **promozione territoriale:** la Riserva della Biosfera UNESCO genera interesse e visibilità a livello internazionale. Il programma aiuta a creare un profilo comune a tutta la regione aiutando a creare una etichetta che identifica le qualità uniche del territorio dotato di visibilità mondiale;
- **migliorare la qualità della vita e aumentare la soddisfazione dei cittadini:** il progetto MaB consolida l’identità degli abitanti, rafforzando iniziative locali e supportando la cooperazione.

La Riserva della Biosfera UNESCO crea un piano di azione e di coordinamento che non è un piano regolatore o un piano regionale, non si sovrappone e non sostituisce il già presente assetto amministrativo del territorio compreso in essa, ma si articola in linee guida di gestione condivise finalizzato ad adempiere alle funzioni della riserva: conservazione, supporto logistico, sviluppo sostenibile. Non avendo alcun potere istituzionale, la vera misura del successo di tale piano di azione è la sua qualità di essere condiviso e la sua capacità di influire e condizionare lo sviluppo del territorio tramite idee guida e linee di indirizzo, verso un connubio migliore fra attività umane e rispetto per l’ambiente.

La promozione del dialogo sarà centrale nello sviluppo della Riserva della Biosfera MaB UNESCO. Questa ha il suo fondamento nelle strutture organizzate per favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle comunità locali, dalle autorità alle parti interessate che intervengono e operano sul territorio, un forum per lo sviluppo dell’areale in maniera più sostenibile, che sia anche moderatore dei diversi interessi in gioco e risolutore delle conflittualità.

Per i motivi sopra esposti e per il perseguimento degli obiettivi sopra delineati, le Amministrazioni pubbliche responsabili della gestione dei territori inglobati nelle *core*, *buffer* e *transition* dell’area MaB si impegnano a partecipare a un gruppo di lavoro, coordinato dal Parco dell’Etna e Taormina, per l’individuazione e il perseguimento degli obiettivi individuati nel piano di gestione dell’area della proposta Riserva della Biosfera MaB e per le materie di loro competenza.

Pertanto Il Parco dell'Etna sottoscrive la presente Carta di Adesione e dà atto che la presente sarà allegata assieme alla delibera nel modulo di candidatura a Riserva della Biosfera MaB.

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA (1)

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 3, co. 2, del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla **regolarità tecnica**, si esprime **PARERE: favorevole** per i seguenti motivi:

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA (1)

Calatabiano li 07/02/2017

(1) Specificare: AMMINISTRATIVA – ECONOMICO-FINANZIARIA – TECNICA – ENTRATE – SUAP
ECOLOGIA ED AMBIENTE - VIGILANZA

Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.


IL PRESIDENTE
dott. Intelsano Giuseppe

L'ASSESSORE ANZIANO

Di Bella Mario

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott.ssa Concetta Puglisi

La presente Deliberazione è trasmessa :

ai Capigruppo, con nota

n. _____ del _____
L'Addetto

Il presente atto è stato
pubblicato all'Albo, dal
____ al _____, con il
n. _____ del Registro
pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del
Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata
all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, a norma dell'art. 11
della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii., dal _____ al _____, e
che contro la stessa non sono stati presentati reclami.

li

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

a) (X) ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91.

(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li 07/02/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per
l'esecuzione all'Ufficio: _____

li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria